



	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO 1 Via Sardegna, 5 - 14100 ASTI Tel. 0141- 594315 C.F. 92069920053 Cod. mecc. ATIC81800R email: ATIC81800R@istruzione.it - ATIC81800R@pec.istruzione.it sito web : www.istitutocomprendivo1asti.edu.it</p>	
---	---	---

Asti, 17/01/2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
 AL PERSONALE ATA
 AGLI ATTI
 AL SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 concernente la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
VISTA la Nota Miur Prot. n. 0003645 - 1/03/2018 Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
VISTA la Nota Miur Prot. n. 0001143 - 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;
VISTO il documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo", elaborato dal gruppo di lavoro istituito con D.D. n. 479 del 24 maggio 2017;
VISTO il D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017, Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6;
VISTO il D.Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017, "Norme per la promozione dell' inclusione scolastica";
VISTO il decreto legislativo 62/2017, riguardante Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato degli studenti con disabilità;
VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 avente per oggetto "Il Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/22 e la Rendicontazione sociale
VISTA la Nota MIUR 19534 del 20/11/2018 avente per oggetto "Piano Triennale dell'offerta formativa";
TENUTO CONTO degli esiti delle fasi dell'autovalutazione di istituto e nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli Obiettivi Strategici indicati nel Piano di Miglioramento;
TENUTO CONTO

- degli esiti delle procedure di customer satisfaction messe in atto nella scuola rispetto all'offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti;

- degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria e della III classe di scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa del triennio 2016-2019;

CONSIDERATE le iniziative di formazione promosse negli scorsi anni per l’innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, particolarmente riguardo la costruzione del curricolo verticale per competenze, la metodologia del cooperative learning, la didattica inclusiva, la promozione di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;

TENUTO CONTO, delle esigenze dell’utenza e del territorio di riferimento, dell’organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d’indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

attraverso il quale esplicita le principali linee di intervento su cui l’Istituto Comprensivo 1 intende costruire la propria mission pedagogica, culturale, sociale, e i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del PTOF.

La scuola che si vuole realizzare è:

- ✓ una scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di *cittadini attivi e responsabili*;
- ✓ una scuola che punta all'*acquisizione delle competenze*, passando attraverso *all'apprendimento delle conoscenze*;
- ✓ una scuola tende allo sviluppo *della pluralità delle intelligenze* (linguistica, musicale, matematica, spaziale...);
- ✓ una scuola che promuove *l'autonomia*, la *creatività* e *l'originalità* del singolo;
- ✓ una scuola sostenibile orientata a sviluppare l'educazione ambientale;
- ✓ una scuola inclusiva, che educa al rispetto delle differenze e le valorizza;
- ✓ una scuola attiva e propositiva nel territorio;
- ✓ una scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e alle proposte delle famiglie;

- ✓ una scuola al passo con le innovazioni.

Il POF triennale sarà orientato alla formazione della persona e alla maturazione del senso di responsabilità degli studenti, nel contempo si dovrà puntare all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche.

Trattandosi di un Istituto Comprensivo, particolare importanza dovrà essere data alla *continuità verticale*.

Il Piano dell'offerta formativa triennale è volto al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale di offerta formativa e sarà rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV.

La progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurricolare dovrà pertanto avere un'impostazione orientata a ridurre la percentuale degli studenti con valutazione finale bassa, innalzare la percentuale degli studenti con valutazione finale nelle fasce medie, mantenere la percentuale degli studenti con valutazione finale alta.

In coerenza con le finalità dell'Istituzione scolastica saranno contemplati:

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che organizzative che portino a completare la stesura del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari, delle competenze trasversali e di cittadinanza, monitorare la sua applicazione ;
- utilizzare, in coerenza con gli indirizzi di studio e le finalità culturali del POF triennale, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricoli: flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, modularità, eventuale potenziamento del tempo-scuola;
- condividere e documentare le strategie e le tecniche utilizzate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, al fine di rimuovere le variazioni tra le classi e conferire organicità a tutte le azioni promosse;
- migliorare le azioni volte all'individuazione di modalità coerenti e trasparenti per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D.Lgs n. 66/2017);
- valorizzare le competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche;
- monitorare le attività del POF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, utilizzare la pratica delle prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi;

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- inserire azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- promuovere e potenziare l'acquisizione delle competenze di base e valorizzazione delle eccellenze : apprendimento delle lingue straniere con percorsi di CLIL, L2 e conseguente certificazione; potenziamento delle competenze logico-scientifiche; potenziamento della lingua italiana;
- promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze espressive;
- promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- promuovere lo sviluppo dell'educazione motoria e potenziare la pratica e le attività sportive;
- promuovere l'educazione alla salute;
- sviluppare competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva, di rispetto dell'ambiente;
- promuovere la continuità verticale ed orizzontale.

Per i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Occorrerà tenere presente che è necessario destinare una quota delle risorse per l'implementazione delle dotazioni tecnologiche di tutti i plessi, in particolare nella scuola primaria, di dotare tutti plessi di connessione ad internet con copertura per tutti gli edifici. Per la promozione di una didattica alternativa a quella frontale, volta a rendere l'alunno protagonista del processo di apprendimento, sarà inoltre necessario destinare risorse alla creazione di laboratori, anche intesi come spazi polivalenti e aumentare la pratica dell'uso delle piattaforme on line (classi virtuali)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Definire e dichiarare:

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (solo scuola infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (solo scuola infanzia)

INCLUSIONE SCOLASTICA

- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni stranieri, alunni con bisogni educativi speciali e diversamente abili, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati,

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18/12/2014;

- attuare curricoli intrinsecamente inclusivi, che partendo da una progettazione didattica “plurale”, siano in grado di valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- intensificare i momenti laboratoriali mirati all'apprendimento “in situazione” per sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze matematiche, in scienze e tecnologie, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (competenze personale, sociale, imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, consapevolezza culturale);
- diversificare le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Definire le modalità di rapporto scuola-famiglia valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta.

ORGANIZZAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli allievi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, l'Università;
- l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

La gestione e amministrazione saranno pertanto improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle scuole

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del responsabile di plesso; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (continuità, formazione, progetti di istituto...).

UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I progetti e le attività nell'ambito dei quali verranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a criteri generali, motivandoli e definendo l'area

disciplinare coinvolta. Si dovrà perseguire la valorizzazione del personale docente ed A.T.A., ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

Dovrà essere previsto l’inserimento della componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell’accesso ai compensi.

Posti per il potenziamento dell’offerta formativa:

il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità per la scuola primaria e di 2 unità per la scuola secondaria di I grado.

I progetti e le attività nell’ambito dei quali verranno utilizzati i docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali criteri generali, motivandoli e definendo l’area disciplinare coinvolta.

PIANO DI FORMAZIONE

Prevedere la prosecuzione della formazione dei docenti sulla valutazione per competenze, sull’uso delle tecnologie nella didattica; attivare percorsi sull’utilizzo di metodologie che rendono l’alunno attivo e sviluppano le sue capacità critiche quali la flipped classroom e il debate, realizzare percorsi per fornire strumenti per la realizzazione di un curriculum inclusivo, in particolare in relazione ai disturbi dell’attenzione, percorsi specifici per il miglioramento della gestione della classe.

Prevedere per il personale assistente amministrativo e collaboratore scolastico, ciascuno con le sue peculiarità, percorsi per il miglioramento dell’uso delle tecnologie ai fini della dematerializzazione e percorsi sulla conoscenza delle norme relative al trattamento dei dati personali e per la creazione di prassi sempre più rispettose dei diritti degli utenti.

Il Piano dovrà essere revisionato a cura delle Funzioni Strumentali, affiancate dai docenti fiduciari entro il 30 aprile prossimo, per essere portato all’esame del collegio stesso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa LONGO Alessandra
Documento informatico firmato
digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005